



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Provinciale Lavori Pubblici

Udine

Oggetto: concessione in sanatoria e rinnovo della derivazione d'acqua di moduli 0,25 dal sottosuolo in comune di S. Giorgio di Nogaro (UD) ad uso industriale.

Concessionario: Selenis Italia S.p.a. (C.F. 01616420301) con sede in Pordenone (PN), Via Montereale n. 10/A

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche, di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche di cui al R.D. 14.08.1920;

VISTA la legge 05.01.1994 n. 36 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di risorse idriche;

VISTO il decreto legislativo 11.05.1999 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la L.R. 03.07.2002 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29.04.2005 n. 0113/Pres., relativo alla determinazione dei canoni annui per utilizzazioni di acque pubbliche;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27.08.2004 n. 0277/Pres., All. A art. 118, relativo alle competenze in materia di derivazioni d'acqua;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2690 dd. 14.10.2004 che stabilisce le condizioni generali che disciplinano i rapporti tra l'amministrazione concedente e concessionario;

VISTO il decreto del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP/DIR/1474 dd. 30/06/2005 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa "Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture" istituita nell'ambito della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici;

VISTA la domanda dd. 02/05/1991, con la quale la AUSSAPOL s.p.a. con sede Pordenone (PN), ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare dell'acqua da una falda sotterranea, mediante un pozzo realizzato sul terreno distinto in mappa al catasto del Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD) al foglio n. 1 mappale n. 48, nella quantità di moduli 0,25 pari a 25 litri/secondo per un autonomo approvvigionamento idrico ad uso industriale dello stabilimento, in particolare per alimentare e raffreddare gli impianti produttivi, il reintegro del circuito di raffreddamento a torri evaporative, per uso potabile ed antincendio;

VISTI gli atti dell'istruttoria da cui risulta, tra l'altro, che:

- il pozzo è stato realizzato il 18/03/1991;

lo scarico delle acque risulta autorizzato come da autorizzazione dd. 17/05/2005 n. 2484 pratica 15/05;

l'acqua risulta potabile come da referto dell'ARPA di Udine dd. 14/12/2004;

il consumo medio annuo d'acqua emunta previsto è stato stimato in mc 650.000;

la derivazione corrisponde ad una razionale utilizzazione di parte del corpo idrico ritrovato;

la ditta ha comunicato con nota 13.12.2005 la modifica relativa alla denominazione sociale in Selenis Italia S.p.a. mantenendo invariati codice fiscale e sede sociale.

VISTO il disciplinare dd. 03.07.1998 n. 326 di repertorio, facente parte integrante del presente decreto e contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la citata concessione;

PRESO ATTO che il concessionario ha effettuato i pagamenti ed i depositi previsti dal disciplinare di concessione;

PRESO ATTO che il concessionario ha versato in eccedenza a quanto dovuto, per triplicazione canoni ai sensi dell'art. 12 bis del T.U. 1775/1933, per pagamento canoni fino all'annualità 2005, complessivi € 7.943,41 (settemilanovecentoquarantatre/41), come risulta dal seguente prospetto:

DAL	AL	GG.	IMP. DOVUTO	IMP. VERSATO	TOTALE
01/01/1999	31/12/1999	365	€ 2.607,27	€ 2.499,65	€ 107,62
01/01/2000	31/12/2000	365	€ 2.638,56	€ 2.499,65	€ 138,91
01/01/2001	31/12/2001	365	€ 2.683,42	€ 2.499,65	€ 183,77
01/01/2002	31/12/2002	365	€ 2.715,62	€ 2.757,83	€ -42,21
01/01/2003	31/12/2003	365	€ 2.715,62	€ 8.273,70	€ -5.558,08
01/01/2004	31/12/2004	365	€ 2.715,62	€ 8.273,70	€ -5.558,08
01/01/2005	13/05/2005	133	€ 989,53	€ 0	€ 989,53
14/05/2005	31/12/2005	232	€ 1.795,13	€ 0	€ 1.795,13
			€ 18.804,18	€ 26.804,18	€ 0
			ECCEDEZZA		€ 7.943,41

PRESO ATTO che la concessione in oggetto non rientra nelle previsioni di cui ai commi 2 e 2 bis dell'art. 66 della L.R. 16/2002 e che pertanto l'importo di cui al precedente punto verrà computato in detrazione delle annualità future del canone, senza che ciò possa dare in nessun caso luogo alla corresponsione di interessi o indennizzi da parte dell'Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO che il concessionario è tenuto, con decorrenza dallo 01.01.2006, a corrispondere alle Finanze della Regione il canone annuo anticipato di € 2.824,24 (duemilaottocentoventi quattro/24), pari a quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Regione 29.04.2005 n. 0113/Pres., fatti salvi eventuali futuri aggiornamenti;

DECRETA

Art. 1 – Fatti salvi i diritti dei terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso alla Selenis Italia S.p.a. (C.F. 01616420301) con sede in Pordenone (PN), Via Montereale n. 10/A, il diritto di continuare a derivare l'acqua dalla falda sotterranea, mediante un pozzo realizzato sul terreno distinto in mappa al catasto del Comune di S. Giorgio di Nogaro (UD) al foglio n. 1 mappale n. 48, nella quantità di moduli 0,25 pari a 25 litri/secondo per un autonomo approvvigionamento idrico ad uso industriale.

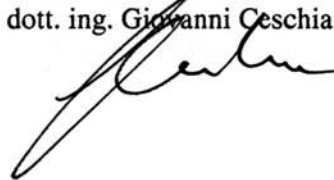
Art. 2 – A parziale modifica dell'art. 6 del disciplinare n. 326 dd. 03.07.1998, la concessione è accordata a tutto il 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, che si approva con il presente atto.

Art. 3 – E' fatto obbligo al concessionario di dotare l'impianto di derivazione, in corrispondenza del punto di prelievo, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua prelevati; i risultati delle misurazioni andranno trasmessi con frequenza annuale alla Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine.

Art. 4 – Il concessionario dovrà corrispondere alle Finanze della Regione, a decorrere dallo 01.01.2006, il canone annuo anticipato di € 2.824,24 (Euro duemilaottocentoventiquattro/24), fatti salvi eventuali futuri aggiornamenti e fatta salva la detrazione dell'importo di € 7.943,41 (settemilanovecentoquarantatre /41) versato in eccedenza per triplicazione dei canoni.

Art. 5 – L'introito della suindicata prestazione sarà imputato sul capitolo 1154 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

IL RESPONSABILE DELEGATO
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott. ing. Giovanni Ceschia



Udine, 22 DIC. 2005